



USB - Area Stampa

Dalle mani sulla città al Consiglio Comunale Capitolino
Popolare: Sabato 18 aprile Via del Porto Fluviale 12



Roma, 17/04/2026

Sabato 18 Aprile alle ore 14, in via del Porto Fluviale 12 decine di associazioni, comitati territoriali, movimenti per il diritto alla casa, forze politiche e strutture sindacali dell'USB si

sono convocati dopo un percorso lungo tre anni e iniziato il 7 giugno 2023 con un assemblea promossa dai lavoratori USB, per confrontarsi e decidere sulle modalità collettive da intraprendere per ridare voce alla opposizione popolare totalmente ignorata dalla Giunta Gualtieri e dall'intero Consiglio Comunale.

Con il Consiglio Comunale Capitolino Popolare le istanze di protesta che provengono dai quartieri romani intendono denunciare il comportamento della Giunta Gualtieri che in questi anni si è ostinatamente impegnata a realizzare, utilizzando fondi europei e risorse speciali, la città voluta fortemente dai potentati economici, dalle multinazionali del turismo, dai palazzinari e da speculatori finanziari.

Una città fatta di cementificazioni, investimenti speculativi, e gentrificazioni, una città a misura di pochi a discapito della maggioranza della popolazione romana.

Come USB abbiamo denunciato da sempre la privatizzazione dei servizi pubblici, il peggioramento degli stessi, l'abbandono delle periferie e dei suoi abitanti.

Le numerose proteste che si sono moltiplicate nella città, sono state sistematicamente ignorate da questo Consiglio Comunale, spesso al posto della risposta politica abbiamo avuto la risposta delle forze dell'ordine, ancora oggi in molte parti della città le richieste di dialogo sono state represse, facendo crescere la rabbia degli abitanti, neanche le diverse manifestazioni che in questi anni hanno raggiunto il Campidoglio sono riuscite a scalfire la prepotenza di questa Giunta.

Il prossimo 18 aprile abbiamo quindi convocato il Consiglio Comunale popolare e lì si confronteranno per decidere un percorso comune, tutte quelle realtà territoriali che intendono opporsi alla privatizzazione della città e che rivendicano una città pubblica, dove ci sia il rispetto della popolazione che la abita, dove servizi sociali ed educativi, mobilità, diritto all'abitare, rispetto dell'ambiente siano le priorità su cui costruire un modello di città a misura d'uomo.

La popolazione romana vive nella periferia e non al centro di Roma, siamo stanchi di vedere il susseguirsi di Sindaci e Giunte che operano solo per una città a misura di turismo e costruita per garantire profitti e rendite ad una cerchia ristretta.

Invitiamo tutti i lavoratori, gli studenti, gli abitanti delle periferie a partecipare a questo importante appuntamento.

USB Federazione di Roma

Consiglio Comunale Capitolino Popolare – 18 aprile ore 14 Porto Fluviale

Sabato 18 aprile alle ore 14, presso Porto Fluviale (via del Porto Fluviale 12), si terrà il Consiglio Comunale Capitolino Popolare, promosso da oltre 40 realtà di lotta, comitati e organizzazioni attive nella città di Roma, nell'area metropolitana e nelle province impattate dalle grandi opere decise nell'Urbe. Realtà che, in questi anni, si sono mobilitate contro quel modello di governo bipartisan, commissariale e vocato al profitto che lo stesso sindaco Gualtieri, il governatore Rocca e la Premier Meloni hanno definito "modello Giubileo" di gestione della città e dei territori contigui.

Il Consiglio Comunale Capitolino Popolare è un appuntamento autoconvocato, dopo la mancata risposta dell'Assemblea Capitolina alla formale richiesta di un Consiglio Comunale Aperto avanzata lo scorso dicembre dai comitati. Vogliamo dare voce a chi si oppone alle politiche della giunta Gualtieri, e costruire una nuova mobilitazione contro il modello delle grandi opere e alla gestione commissariale della città, per rimettere al centro diritti, servizi pubblici e partecipazione.

Interverranno e si confronteranno realtà territoriali e di lotta. Saranno presenti e daranno il proprio contributo anche Luca Montuori, Giorgio de Finis e Michele Munafò.

Realtà Indisponibili Organizzate sui Territori.

Si allega il testo dell'appello con le realtà promotrici.